



Melograno - a) albero; b) foglia; c) fiori; d-e) particolare del fiore; f) frutto in via di maturazione; g) frutto sovrammaturo; h) corteccia di pianta adulta.

Melograno

Ordine: <i>Myrtales</i>	Famiglia: <i>Lytraceae</i>
Genere: <i>Pumila</i>	specie: <i>granatum</i> L.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto cespuglioso deciduo o anche piccolo albero, alto fino a 5-6 m, longevo (anche oltre 100 anni), con fusto contorto, molto ramificato, pollonifero, spinoso.

Corteccia – Il fusto, così come i giovani rami, presenta una corteccia di colore rosso-grigiastro che si screpola nel tempo.

Rami – I rami sono glabri, angolosi, un po' spinosi.

Foglie – Le foglie sono semplici, intere, opposte o sub-opposte, strette e allungate, larghe 2 cm e lunghe 4-7 cm, brevemente picciolate; la lamina è di colore verde chiaro, lucida, di forma ovato-lanceolata o lanceolata, a margine intero, a volte un po' sinuoso, e apice arrotondato.

Fiori – Pianta *monoica monoclina, isterante*, porta fiori ascellari o riuniti in gruppi di 2-3 posti all'apice dei rami, sessili, larghi 2-4 cm, muniti di 2 brattee; il calice è carnoso, di colore rosso porporino, con tubo saldato con l'ovario e il lembo diviso in 5-7 lobi coriacei, valvati, persistenti; la corolla è formata da 5-7 petali di color rosso scarlatto, obovati, embriciati, precocemente caduchi; gli stami sono numerosi, disposti in serie concentriche, con filamenti gracili ed antere piccole, color giallo oro; l'ovario è infero, multiloculare, con logge disposte su due piani, di cui 5 superiori, con ovuli a placentazione parietale, e 3 inferiori, con ovuli a placentazione assiale. L'antesi avviene da giugno a settembre.

Frutti e semi – Il frutto è una *balaustra* globosa, larga 6-14 cm, coronata dal calice persistente, con pericarpo coriaceo, di colore dal giallo-rossastro al bruno, diviso mediante seppimenti membranosi diseguali in 7-15 logge contenenti i semi, disposte su due piani sovrapposti. I semi sono numerosi per ogni loggia, irregolarmente faccettati, avvolti da un *arillo* rosso e succoso.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria dell'Asia sud-occidentale, è presente nell'area del Mediterraneo fin da epoca preistorica risulta essere stato diffuso dai Fenici, dai Greci e poi dai Romani e infine dagli Arabi. Pianta eliofila, con discreta resistenza al freddo, si adatta bene a qualsiasi ambiente pedologico, compresi i terreni calcarei, dal livello del mare a 000 m di quota.

UTILIZZO – Il melograno, in Italia, è coltivata ad uso ornamentale, tanto che sono disponibili varietà con diversa colorazione dei fiori o dimensione della pianta. Altrove è coltivata per la produzione di frutti per il consumo fresco o per l'industria alimentare (produzione di succhi).

CURIOSITÀ – Studiosi di teologia ebraica hanno ipotizzato che il frutto dell'Albero della vita del giardino dell'Eden fosse in realtà un frutto di melograno; nel Corano viene citato il melograno come pianta che cresce nel giardino del paradiso ed è inoltre descritto tra le buone cose create da Dio.